

Meditare la Parola: "Cercatori di Dio" cat 4



"Non comprendete ancora"

Ascoltiamo il testo

¹⁴ In quel tempo, i discepoli avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. ¹⁵ Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». ¹⁶ Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. ¹⁷ Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? ¹⁸ Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, ¹⁹ quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». ²⁰ «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». ²¹ E disse loro: «Non comprendete ancora?». (Mc 8, 14-21)

La pagina del Vangelo di Marco di oggi sembra tutta costruita sui fraintendimenti. Da una parte ci sono i discepoli che si accorgono di avere solo un pane di scorta, e dall'altra Gesù che chiaramente parla del lievito dei farisei e quello di Erode: "«Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». E quelli dicevano fra loro: «Non abbiamo pane»".

Probabilmente non avevano ancora capito, era brava gente ma ancora non capivano, non avevano cattiva volontà, Loro non si aspettavano di considerare la speranza messianica come servizio del popolo di Dio all'umanità. Ognuno, secondo i suoi propri interessi e secondo la sua classe sociale, aspettava il Messia, volendo ridurlo alla propria speranza.

Avete il cuore indurito?

Anche noi siamo così!!, quando preghiamo, quando viviamo una situazione difficile... **cerchiamo di ridurlo alla nostra speranza.** Non ascoltiamo il Signore dimentichiamo la sua vera presenza. **Il nostro cuore si indurisce perde la sua sensibilità.**

Gesù invece non ci perde di vista **i suoi occhi fissano sempre i nostri passi, vede le nostre orme quasi sempre profonde**, appesantite dalle **nostre angosce, dalle nostre delusioni** un elenco di tante pagine **nel nostro libro della vita** in sintesi

la pesantezza del cuore che non si dilata più, si indurisce.

"Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere" Sal 94 (95)

Il lievito

L'allusione al lievito è il tentativo di Gesù di spiegare che **ci sono delle mentalità che sono alla base dei nostri pensieri e delle nostre scelte e che ne rappresentano quindi il lievito nascosto.** Questo tipo di mentalità ci trasforma molto spesso in ciò

Meditare la Parola: "Cercatori di Dio " cat 4

che ci allontana di più dal Vangelo, perché sono **mentalità mondane che hanno quasi sempre come scopo l'affermazione di sé, l'amore per il potere, l'auto redenzione**. I discepoli invece sono tutti assorbiti dalla preoccupazione di non avere da mangiare. Noi siamo fatti così siamo assorbiti dalle nostre preoccupazioni. Ecco allora Gesù che dice loro: "ma non vi ricordate che vi ho sfamato con la moltiplicazione dei pani?", che è un po' come dire: "**non capite che dovete smettere di vivere preoccupati delle cose del mondo perché ho cura io di ciascuno di voi?**".

La domanda dei discepoli è rivolta a noi

In silenzio fermiamoci a questa domanda e pensiamo
crediamo che il Signore a cura di noi?

Il compito dei discepoli dovrebbe essere un altro: "cercare il regno di Dio e la sua giustizia", cioè andare **al fondamento delle cose e non alla parte superficiale**. **Chi vive aggrappato a ciò che conta, non ha paura delle tempeste perché sa che non potranno fargli nulla.**

²⁴Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. ²⁶Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

(Mt 7,24-27)

Un cristiano è tale quando ha trovato ciò che conta, non quando ha trovato un po' più di pane per la sua dispensa.

Il Signore ci dona la palestra della riabilitazione

In questa palestra chiamata Quaresima possiamo «spogliarci della pretesa di bastare a noi stessi e della mania di metterci al centro, di essere i primi della classe, di pensare che con le nostre sole capacità possiamo essere protagonisti della nostra vita e trasformare il mondo che ci circonda» **l'esercizio ci fa ritornare ad avere un cuore in estensione che va oltre i nostri orizzonti riscoprendo di esistere solo grazie alle relazioni: quella con il Signore e quelle vitali con gli altri».**

*Quando dicevo: "Il mio piede vacilla",
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.
Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato. (Sal 93)*

S. Eleonora

con affetto diac. Roberto